

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	**102012902061483**
Data Deposito	**20/06/2012**
Data Pubblicazione	**20/12/2013**

Classifiche IPC

Titolo

BOX DOCCIA CON ASSOCIATI ELEMENTI ACCESSORI

Descrizione della domanda di brevetto per invenzione industriale avente per titolo:

"Box doccia con associati elementi accessori"

a nome: Ideal Standard International BVBA

con sede in: Chaussée de Wavre 1789, box 15

1160 Brussels (Belgio)

di nazionalità belga ed elettivamente domiciliata presso i suoi mandatari: Dr. Ing. Luca Fiorentino, Dr. Ing. Ferruccio Postiglione, Dr. Edgardo Ferrari, Dr. Ing. Giancarlo Penza, p.i. Rinaldo Monti a Milano, via L. Muratori 13/b (Gregorj S.p.A.)

Depositata il al N.

..*.*

La presente invenzione si riferisce ad un box doccia con associati degli elementi accessori, quali ad esempio un porta accappatoio, un porta rotolo di carta igienica, una mensola, un pensile, uno stendibiancheria, un portagiornali, o simili.

Box doccia con associati simili elementi accessori sono noti nell'arte. Infatti, data la sempre maggiore diffusione di stanze da bagno di ampiezza limitata, è diventata un'esigenza molto sentita quella di riuscire ad inserire il maggior numero di accessori nella stanza da bagno stessa malgrado lo spazio limitato. L'associazione di tali

elementi accessori al box doccia consente di fissare questi ultimi a parti sospese già presenti, dunque senza intralciare l'esiguo spazio calpestabile ad esempio con scaffalature o cassettiere. Anche la pulizia della stanza da bagno risulta facilitata.

Tuttavia, i sistemi noti risultano particolarmente rigidi e poco personalizzabili. Infatti, gli elementi accessori accoppiabili al box doccia sono normalmente predefiniti e possono essere fissati al box doccia solo in posizioni predeterminate. Inoltre, le operazioni di montaggio e smontaggio risultano in generale complesse e dunque difficili da eseguire se non da parte di personale specializzato.

Scopo della presente invenzione è pertanto quello di rendere disponibile un box doccia con associati elementi accessori in cui il collegamento tra questi ultimi ed il box doccia stesso sia flessibile, ossia non eccessivamente vincolato sia dal punto di vista del posizionamento, sia dal punto di vista della tipologia di accessori.

Ulteriore scopo della presente invenzione è quello di rendere disponibile un box doccia in cui le operazioni di montaggio e smontaggio degli elementi accessori siano semplici e dunque possano essere

effettuate con facilità.

Questo ed altri scopi vengono ottenuti mediante un box doccia secondo la rivendicazione 1.

Per meglio comprendere l'invenzione ed apprezzarne i vantaggi verranno di seguito descritte alcune sue forme di realizzazione esemplificative non limitative, facendo riferimento alle figure annesse, in cui:

la figura 1 è una vista in prospettiva di un box doccia secondo l'invenzione;

la figura 2 è una vista in prospettiva di una parte del box doccia in figura 1 che illustra una fase del suo montaggio;

le figure 3a-3b sono viste in sezione di un particolare della parte del box doccia in figura 2 che illustrano una ulteriore fase del suo montaggio;

la figura 4 è una vista in prospettiva, parzialmente in trasparenza, di un particolare del box doccia in figura 1 che illustra una ulteriore fase del suo montaggio;

le figure 5a-5b sono viste laterali, parzialmente in trasparenza del particolare in figura 4;

le figure 6a e 6c sono viste in prospettiva del particolare in figura 4 in una ulteriore fase di montaggio del box doccia secondo due differenti forme

di realizzazione;

le figure 6b e 6d illustrano viste laterali e in sezione rispettivamente del particolare secondo le forme di realizzazione nelle figure 6a e 6c;

la figura 7 illustra una vista laterale ed una in sezione del particolare in figura 4 in una ulteriore fase di montaggio del box doccia secondo una ulteriore possibile forma di realizzazione;

la figura 8 è una vista in prospettiva di un particolare del box doccia provvisto di elementi accessori e organi intermedi secondo differenti forme di realizzazione dell'invenzione;

la figura 9 è una vista in prospettiva di elementi accessori associabili al box doccia secondo differenti possibili forme di realizzazione dell'invenzione;

la figura 10a è una vista in prospettiva di un ulteriore elemento accessorio associabile al box doccia e la figura 10b illustra in sezione due fasi del montaggio di tale ulteriore elemento accessorio al box doccia.

Con riferimento alle figure, un box doccia è indicato con il numero di riferimento 1. Il box doccia 1 delimita su un suo lato interno un vano doccia 2 nel quale un utilizzatore può farsi la

doccia quando il box doccia 1 è installato.

Il box doccia 1 comprende una struttura principale 3 che delimita il sopra citato vano doccia 2. La struttura principale 3 può essere una struttura chiusa, ossia tale da delimitare da sola il vano doccia 2, o una struttura aperta, ossia tale da delimitare il vano doccia 2 ad esempio assieme a pareti di una stanza da bagno, alle quali il box doccia 1 può essere addossato. Con riferimento ad esempio alla figura 1, la struttura principale 3 è una struttura aperta, comprendente due soli lati, destinata quindi a delimitare il vano doccia 2 assieme ad una o più pareti della stanza da bagno. Naturalmente, è possibile prevedere differenti conformazioni della struttura principale 2, ad esempio a uno, tre o quattro lati.

La struttura principale 3 può essere variamente conformata. Secondo una possibile forma di realizzazione, essa comprende un telaio 4 che definisce su ciascun lato delle aperture 5. In tali aperture 5 possono ad esempi essere previsti pannelli trasparenti, in vetro o cristallo, o anche opachi. In corrispondenza di almeno una delle aperture 5 può inoltre ad esempio essere prevista una porta d’accesso al vano doccia 2. La struttura principale 3

può ad esempio comprendere traverse 6 e montanti 7 tra loro collegati in modo tale da delimitare le sopra citate aperture 5.

Il box doccia 1 comprende uno o più elementi accessori 8 associati alla struttura principale 3. Gli elementi accessori 5 possono essere disposti sul lato esterno (ossia sul lato opposto al lato in cui è ricavato il vano doccia 2, come raffigurato ad esempio in figura 1), e/o sul lato interno.

Gli elementi accessori 8 possono essere di varia natura. A titolo esemplificativo non limitativo, gli elementi accessori 8 possono includere:

- porta accappatoio 8’;
- porta rotolo di carta igienica 8’’,
- mensole 8’’’ variamente conformate;
- pensili 8^{iv};
- stendibiancheria 8^{v};
- portagiornali 8^{vi}.

Gli elementi accessori 8 sono posti, vantaggiosamente, in posizione sollevata, ossia - con riferimento alle normali condizioni di impiego del box doccia 1 - al di sopra della base del box doccia. In questo modo, oltre al guadagno di spazio nella stanza da bagno, si ottiene una facilità di accesso al pavimento di quest’ultima e dunque la pulizia

dello stesso risulta semplificata.

Gli elementi accessori 8 sopra citati sono associati alla struttura principale 3 mediante uno o più organi di supporto 9 collegati alla struttura principale 2. Tali organi di supporto 9 possono includere traverse, poste orizzontalmente, o montanti, posti verticalmente. Preferibilmente, gli organi di supporto 9 sotto forma di montanti o traverse si sviluppano secondo assi di sviluppo rettilinei. Con riferimento alle figure annesse, in esse gli organi di supporto 9 sono nella forma di montanti. Gli organi di supporto 9 possono essere collegati alla struttura principale 3 in corrispondenza del suo lato esterno (secondo quanto raffigurato ad esempio in figura 1) e/o del suo lato interno, rivolti verso il vano doccia 2.

Al fine di realizzare il collegamento tra gli elementi accessori 8 e la struttura principale 3, il box doccia 1 comprende opportuni mezzi 10 per il loro collegamento reciproco. In particolare, tali mezzi di collegamento 10 comprendono un organo di fissaggio 11 che è accoppiabile ad una scanalatura 12 formata negli organi di supporto 9. In particolare, l'organo di fissaggio 11 è accoppiabile alla scanalatura 12 secondo due distinte configurazioni. In una

configurazione libera l'organo di fissaggio 11 è in grado di scorrere entro la scanalatura 12. Pertanto è possibile posizionare l'organo di fissaggio 11 in una posizione qualsiasi nella scanalatura 12 e dunque rispetto all'organo di supporto 9. In una configurazione fissa l'organo di fissaggio è invece in grado di mantenere una posizione fissa nella scanalatura 12 e dunque rispetto all'organo di supporto 9. Pertanto, l'organo di fissaggio 11 può essere posizionato a piacimento lungo la scanalatura 12 e fissato in una posizione desiderata. Poiché, come verrà spiegato in seguito, la posizione degli elementi accessori 8 è correlata alla posizione dell'organo di fissaggio 11 nella scanalatura 12, ne consegue che nel box doccia 1 secondo l'invenzione è possibile posizionare a piacimento gli elementi accessori 8 lungo le traverse o montanti che realizzano gli organi di supporto 9 e fissarli in tale posizione.

Vantaggiosamente, la scanalatura 12 si estende longitudinalmente lungo le traverse o i montanti che realizzano l'organo di supporto 9 ed è preferibilmente formata da una cavità, accessibile da parte di un utilizzatore quando l'organo di supporto 9 è collegato alla struttura principale 3. In

particolare, la scanalatura 12 è formata su una faccia opposta alla faccia rivolta verso la struttura principale 3 quando l'organo di supporto 9 è collegato alla struttura principale 3 stessa.

Con riferimento proprio al collegamento dell'organo di supporto 9 alla struttura principale 3, secondo una possibile forma di realizzazione, i montanti o le traverse che realizzano l'organo di supporto 9 comprendono una o più aperture 13 per l'accoppiamento con elementi di connessione, in particolare viti di collegamento 14 poste nella struttura principale 2 in posizioni corrispondenti alle posizioni delle aperture di accoppiamento 13 dell'organo di supporto 9. Ad esempio, tali aperture di accoppiamento 13 possono essere disposte sulle traverse 6 e/o sui montanti 7 della struttura principale 2 e le aperture di accoppiamento 13 possono essere disposte ad estremità opposte degli organi di supporto 9. Le aperture di accoppiamento 13 sono vantaggiosamente disposte sul lato opposto degli organi di fissaggio rispetto al lato nel quale è formata la scanalatura 12.

Vantaggiosamente, le aperture di accoppiamento 13 comprendono una prima 13' ed una seconda 13'' porzione aventi differenti dimensioni (figura 2). In

particolare, la prima porzione 13’ ha dimensioni superiori rispetto alla seconda porzione 13’’. Inoltre, la prima porzione 13’ ha un’estensione superiore a quella delle teste delle viti di collegamento 14, mentre la seconda porzione 13’’ ha un’estensione inferiore a quelle di tali teste delle viti di collegamento 14. In questo modo il collegamento tra l’organo di supporto 9 e la struttura principale 3 può avvenire mediante inserzione delle viti di collegamento 14 nelle aperture di accoppiamento 13 in corrispondenza della prima porzione 13’ (figura 3a). Successivamente, l’organo di supporto 9 può essere fatto traslare rispetto alla struttura principale 3, preferibilmente lungo la direzione di sviluppo longitudinale dell’organo di supporto 9 stesso, in modo tale che le teste delle viti di collegamento 14 vadano ad impegnare la seconda porzione 13’’ delle aperture 13, evitando in tal modo lo sfilamento delle viti (figura 3b). L’operazione di montaggio dell’organo di supporto 9 risulta pertanto semplice e non richiede necessariamente l’intervento di tecnici specializzati.

Tornando ora alla scanalatura 12 dell’organo di supporto 9, secondo una possibile forma di

realizzazione, essa presenta in sezione trasversale (ossia ortogonalmente all'asse di sviluppo longitudinale dell'organo di supporto 9) un profilo avente una prima porzione 12' ed una seconda porzione 12'' avente un'estensione superiore alla prima porzione 12' (figura 4). La prima 12' e la seconda 12'' porzione sono relativamente disposte in maniera tale che la seconda porzione 12'' sia accessibile tramite la prima porzione 12'. Con riferimento alla figura 2, ad esempio, la prima porzione 12' è rivolta verso il lato esterno del box doccia, per cui la seconda porzione 12'', posta internamente nell'organo di supporto 9, è accessibile dal lato esterno tramite la prima porzione 12'. Secondo la forma di realizzazione illustrata nelle figure, la prima 12' e la seconda porzione 12'' della scanalatura 12 presentano, sempre con riferimento alla sezione trasversale, una forma rettangolare. Secondo questa particolare conformazione, in sezione trasversale la seconda porzione 12'' presenta una larghezza L ed un'altezza H, che definiscono un piano ortogonale all'asse di sviluppo longitudinale della scanalatura 12.

Naturalmente, possono in alternativa essere previste altre forme, come ad esempio una

conformazione complessiva della scanalatura 12 a coda di rondine.

Vantaggiosamente, l'organo di fissaggio 11 è conformato in modo tale da poter assumere le sopra citate configurazioni libera e fissa nella siffatta scanalatura 12. In particolare, secondo una possibile forma di realizzazione, l'organo di fissaggio 11 comprende un inserto 15 avente una prima 15' ed una seconda 15'' porzione, in cui la prima porzione 15' è sovrapposta alla seconda porzione 15''. La prima 15' e la seconda 15'' porzione dell'inserto 15 sono reciprocamente disposte in maniera tale che la prima porzione 15' dell'inserto 15 possa essere alloggiata nella prima porzione 12' della scanalatura 12 e la seconda porzione 15'' dell'inserto 15 possa essere alloggiata nella seconda porzione 12' della scanalatura 12. Pertanto, la prima porzione 15' dell'inserto 15 ha complessivamente dimensioni e ingombri inferiori rispetto alla seconda porzione 15'' dell'inserto 15.

La seconda porzione 15'' dell'inserto 15 presenta una conformazione allungata, con una dimensione maggiore D1 ed una dimensione minore D2 (figura 5). La seconda porzione 15'' dell'inserto 15 presenta inoltre una terza dimensione, coincidente con la sua

altezza, preferibilmente leggermente inferiore all'altezza H della seconda porzione 12'' della scanalatura 12. Secondo una possibile forma di realizzazione, la seconda porzione 15'' dell'inserto 15 è conformata sostanzialmente come un parallelepipedo. Vantaggiosamente, la dimensione maggiore D1 della seconda porzione 15'' dell'inserto 15 presenta un'estensione superiore alla larghezza L della seconda porzione 12'' della scanalatura 12, mentre la dimensione minore D2 presenta un'estensione inferiore alla larghezza L della seconda porzione 12'' della scanalatura 12. In questo modo, facendo ruotare l'inserto 15 nella scanalatura 12 è possibile fargli assumere le precedentemente citate configurazioni libera e fissa. In particolare, in una prima posizione la dimensione maggiore D1 della prima porzione 15' dell'inserto risulta perpendicolare alla direzione di sviluppo longitudinale della scanalatura 12 e pertanto l'inserto 15 risulta bloccato per interferenza all'interno della scanalatura 12 poiché, come detto, la prima dimensione D1 è superiore alla larghezza L della scanalatura 12 (figura 5b). Tale posizionamento dell'inserto 15 nella scanalatura realizza pertanto la sopra citata configurazione fissa.

In una seconda posizione, invece, la dimensione maggiore D1 della seconda porzione 15'' dell'inserto 15 risulta all'incirca allineata alla direzione di sviluppo longitudinale della scanalatura 12 e pertanto l'inserto 15 risulta libero di scorrere all'interno della scanalatura 12 stessa poiché, come detto, la seconda dimensione D2 è inferiore alla larghezza L della scanalatura 12 (figura 5a). Tale posizionamento dell'inserto 15 nella scanalatura 1 realizza pertanto la sopra citata configurazione libera. Pertanto, l'inserto 15 può essere inserito nella scanalatura 12, ad esempio ad una delle estremità dell'organo di supporto 9, nella seconda posizione e fatto scorrere fino al raggiungimento della zona desiderata nella scanalatura 12. Una volta raggiunta tale zona, l'inserto 15 può essere portato nella configurazione fissa mediante rotazione all'interno della scanalatura 12.

Vantaggiosamente, al fine di evitare impuntamenti dell'inserto 15 nella scanalatura 12, le estremità 22 dell'inserto 15 che si sviluppano lungo la dimensione minore D2 sono arrotondate (figura 5a). Preferibilmente, tali estremità 22 formano archi a raggio costante che collegano i lati dell'inserto 15 che si sviluppano lungo la dimensione maggiore D1.

Con riferimento alla prima porzione 15' dell'inserto 15, essa è preferibilmente di forma cilindrica, in maniera tale da poter ruotare senza impuntamenti all'interno della prima porzione 12' della scanalatura 12. Vantaggiosamente, la prima porzione 15' dell'inserto 15 comprende un intaglio 16 disposto nella sua estremità superiore, ossia nella zona accessibile tramite la prima porzione 12' della scanalatura 12 quando l'inserto 15 è posto al suo interno (figure 5a e 5b). In questo modo, l'inserto 15 può essere manovrato agevolmente ad esempio tramite un cacciavite per il suo passaggio tra la configurazione fissa e la configurazione libera.

Vantaggiosamente, l'inserto 12 comprende un foro filettato 17, che preferibilmente si estende concentricamente alla prima porzione 15' di forma cilindrica dell'inserto 15 stesso. Il foro filettato 17 serve a consentire il collegamento dell'inserto 15, e dunque dell'organo di supporto 9, con gli elementi accessori 8 o con elementi intermedi 18 che a loro volta servono per il collegamento con tali elementi accessori 8. Il collegamento può avvenire tramite apposite viti di connessione 19.

Con riferimento ad esempio alle figure 6a-6d, in esse sono raffigurati esempi di elementi intermedi 18

collegati all'inserto 15 tramite le viti di connessione 19. Nelle figure 6a-6b gli elementi intermedi 18 sono sotto forma di supporto ad L per il posizionamento ad esempio di un pensile o di un portariviste, mentre nelle figure 6c-6d gli elementi intermedi 18 sono sotto forma di zanche per l'appoggio di mensole. Gli elementi intermedi 18 comprendono, vantaggiosamente, un foro passante 20 attraverso il quale possono essere inserite le viti di connessione 19, che vengono avvitate nei fori filettati 17 degli inserti 15, nella configurazione fissa. I fori passanti 20 sono conformati in modo tale che le rispettive teste delle viti di connessione 19 vadano in battuta nei fori passanti 20 stessi così da evitare lo sfilamento degli elementi accessori 18. Con le medesime modalità possono essere fissati all'inserto 15 gli elementi accessori 8 stessi, senza che vi sia la necessità di prevedere gli elementi intermedi 18. Con riferimento ad esempio alla figura 7, in essa l'elemento accessorio è sotto forma di porta accappatoio 8' e viene fissato all'inserto 15 con le medesime modalità descritte precedentemente con riferimento ai supporti a L delle figure 6a-6b e alle zanche delle figure 6c-6d.

Con ulteriore vantaggio, al fine di evitare

rotazioni rispetto all'organo di supporto 9 degli elementi accessori 8, quando collegati direttamente all'organo di supporto 9, o degli elementi intermedi 18, gli elementi accessori 8 e/o gli organi intermedi 18 comprendono una porzione sporgente 21 atta ad inserirsi nella scanalatura 12, in particolare nella sua prima porzione 12'. La presenza della porzione sporgente 21 ha inoltre la funzione di facilitare l'operazione di montaggio poiché consente di orientare nella maniera corretta gli elementi accessori 8 e/o gli organi intermedi 18 rispetto agli organi di supporto 9.

Con le modalità descritte è quindi possibile collegare agli organi di supporto 9 gli elementi intermedi 18 (come ad esempio nelle figure 6a-6d) e/o direttamente gli elementi accessori 8 (come ad esempio in figura 7). Con riferimento alla figura 8, in essa sono raffigurati:

- un porta accappatoio 8' ed un porta rotolo di carta igienica 8'' fissati direttamente ai rispettivi organi di supporto 9 sotto forma di montanti;
- coppie di due elementi intermedi 18' sotto forma di zanche per il posizionamento ad esempio di mensole 8''' di differenti

dimensioni (quali ad esempio quelle raffigurate in figura 9);

- due elementi intermedi 18'' sotto forma di supporti a L per il posizionamento ad esempio di un portagiornali 8[vi] quale quello raffigurato in figura 10a. Quest'ultimo, in particolare, è vantaggiosamente provvisto di un supporto 23 a L rovesciata, complementare al supporto a L 18'', in modo tale da realizzare un accoppiamento di forma, come illustrato ad esempio in figura 10b.

Dalla descrizione sopra fornita la persona esperta potrà apprezzare come il box doccia secondo l'invenzione consenta di risparmiare spazio in un ambiente di piccole dimensioni poiché rende possibile associare elementi accessori alla struttura principale del box doccia stesso, evitando dunque di dover disporre tali elementi accessori nell'esiguo spazio disponibile.

La persona esperta potrà altresì apprezzare come il box doccia secondo l'invenzione sia assemblabile con facilità anche da parte di personale non qualificato. La particolare conformazione dei mezzi di collegamento, in particolare dell'inserto posizionabile nella scanalatura degli organi di

supporto, rende le operazioni di assemblaggio di facile esecuzione.

Alle forme di realizzazione descritte del box doccia secondo l'invenzione, la persona esperta, allo scopo di soddisfare esigenze contingenti specifiche, potrà apportare numerose aggiunte, modifiche, o sostituzioni di elementi con altri funzionalmente equivalenti, senza tuttavia uscire dall'ambito delle annesse rivendicazioni.

*** * ***

RIVENDICAZIONI

1. Box doccia (1) comprendente:

- una struttura principale (3) che delimita almeno in parte un vano doccia (2) su un suo lato interno;
- uno o più organi di supporto (9) collegati alla struttura principale (3);
- uno o più elementi accessori (8) associati alla struttura principale (3) sul lato interno e/o su un lato esterno opposto al lato interno tramite detti uno o più organi di supporto (9);
- mezzi (10) per il collegamento degli uno o più elementi accessori (8) agli uno o più organi di supporto (9),

caratterizzato dal fatto che detti uno o più organi di supporto (9) comprendono una scanalatura (12) e detti mezzi di collegamento (10) comprendono un organo di fissaggio (11) accoppiabile a detta scanalatura (12) secondo una configurazione libera, in cui l'organo di fissaggio (11) è in grado di scorrere entro detta scanalatura (12), e secondo una configurazione fissa, in cui l'organo di fissaggio (11) è in grado di mantenere una posizione fissa entro detta scanalatura (12).

2. Box doccia (1) secondo la rivendicazione 1, in cui detti uno o più organi di supporto (9)

comprendono montanti verticali e/o traverse orizzontali, detta scanalatura (12) essendo formata da una cavità che si estende longitudinalmente lungo almeno una parte della lunghezza di detti traverse e/o montanti.

3. Box doccia (1) secondo la rivendicazione 1 o 2, in cui detta scanalatura (12) presenta una sezione trasversale comprendente una prima porzione (12') ed una seconda porzione (12'') avente un'estensione maggiore della prima porzione (12'), detta seconda porzione (12'') della scanalatura (12) essendo accessibile tramite detta prima porzione (12') della scanalatura (12).

4. Box doccia (1) secondo la rivendicazione precedente, in cui detto organo di fissaggio (11) comprende un inserto (15) avente una prima porzione (15') idonea ad essere alloggiata in detta prima porzione (12') della scanalatura (12) ed una seconda porzione (15'') idonea ad essere alloggiata in detta seconda porzione (12'') della scanalatura (12), detta seconda porzione (12'') dell'inserto (12) avendo una conformazione allungata con una dimensione maggiore (D1) ed una dimensione minore (D2), detta dimensione minore (D2) avendo un'estensione inferiore alla larghezza (L) di detta seconda porzione (12'') della

scanalatura (12) e detta dimensione maggiore (D1) avendo un'estensione superiore alla larghezza (L) di detta seconda porzione (12'') della scanalatura (12), in modo tale che l'inserto (15) possa assumere nella scanalatura (12) una prima posizione in cui l'inserto (15) è bloccato per interferenza nella scanalatura (12) ed una seconda posizione in cui l'inserto (12) è libero di scorrere nella scanalatura (12), detta prima posizione corrispondendo a detta configurazione fissa e detta seconda posizione corrispondendo a detta configurazione libera dell'organo di fissaggio (11).

5. Box doccia (1) secondo la rivendicazione precedente, in cui le estremità di detto inserto (12) che si sviluppano lungo detta dimensione minore (D2) sono arrotondate, in modo tale da evitare impuntamenti nel passaggio di detto inserto (12) tra dette prima e seconda posizione nella scanalatura (12).

6. Box doccia (1) secondo la rivendicazione 4 o 5, in cui detta prima porzione (15') dell'inserto (15) comprende un intaglio (16) per la movimentazione dell'inserto (15) nella scanalatura (12) tra dette prima e seconda posizione mediante inserzione di un cacciavite attraverso detta prima porzione (12') della scanalatura (12).

7. Box doccia (1) secondo una qualsiasi delle

rivendicazioni precedenti, in cui detto organo di fissaggio (11) comprende un foro filettato (17) per il collegamento tramite un organo filettato (19) dell'organo di fissaggio (11) stesso con detti elementi accessori (8) e/o con elementi intermedi (18) per il collegamento dell'organo di fissaggio (11) con detti elementi accessori (8).

8. Box doccia (1) secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui detti elementi accessori (8) e/o detti elementi intermedi (18) comprendono una porzione sporgente (21) atta ad inserirsi in detta scanalatura (12) così da evitare rotazioni relative rispetto a detti organi di supporto (9).

9. Box doccia (1) secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui detti organi di supporto (9) comprendono una o più aperture di accoppiamento (13) aventi una prima porzione (13') ed una seconda porzione (13'') con un'estensione inferiore rispetto alla prima porzione (13'), in cui a detta struttura principale (3) sono associate una o più viti di collegamento (14) provviste di teste in posizioni corrispondenti alle aperture di accoppiamento (13) degli organi di supporto (9), in modo tale da collegare gli organi di supporto (9) mediante inserzione delle

teste delle viti di collegamento (14) nelle aperture di accoppiamento (13) in corrispondenza della loro prima porzione (13') e successiva movimentazione degli organi di supporto (9) tale che le teste delle viti di collegamento (14) vadano ad impegnare la seconda porzione (13'') delle aperture di accoppiamento (14).

10. Box doccia (1) secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui detti elementi accessori (8) sono scelti nel gruppo composto da: porta accappatoio, porta rotolo di carta igienica, mensola, pensile, stendibiancheria, portagiornali.

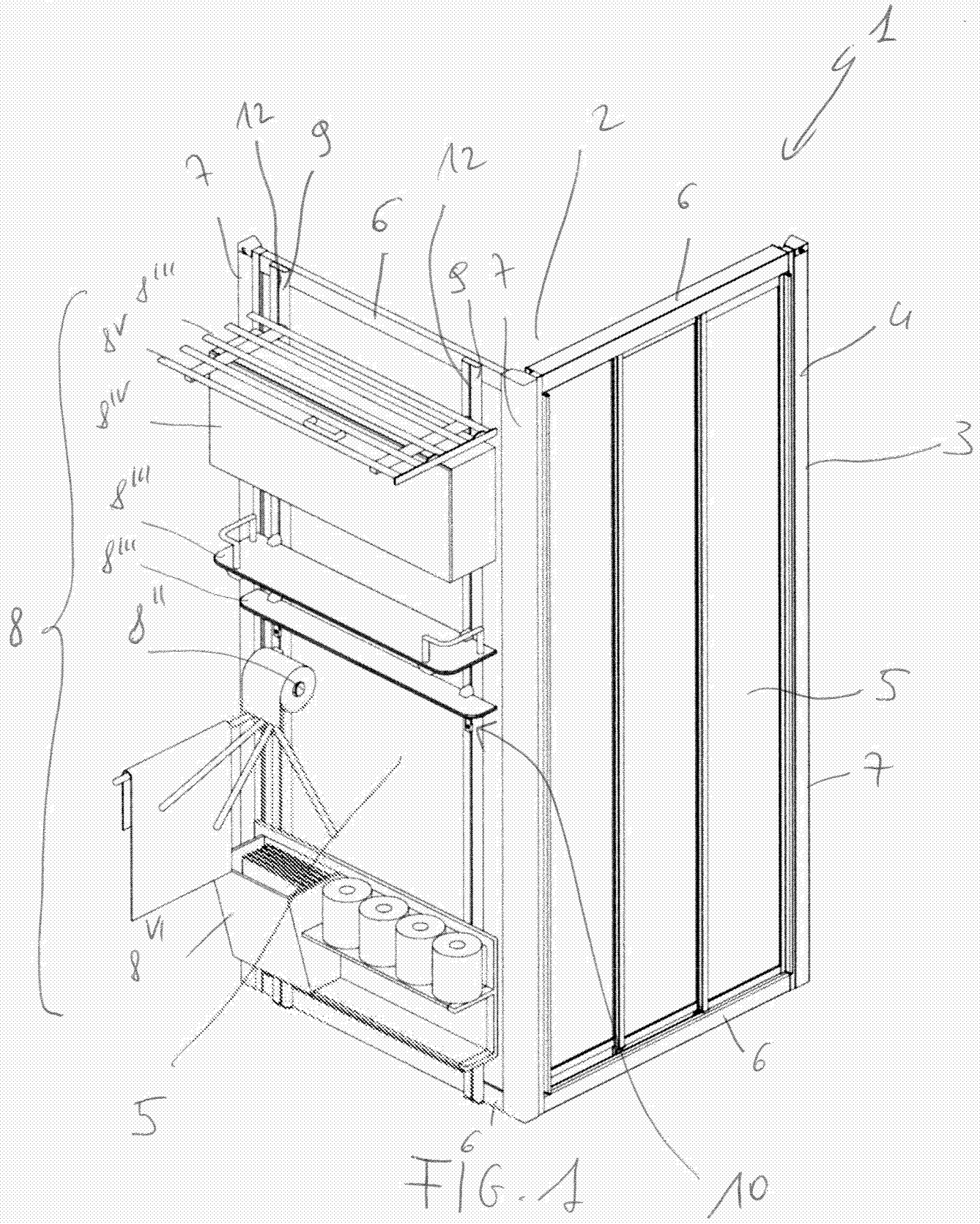


FIG. 1

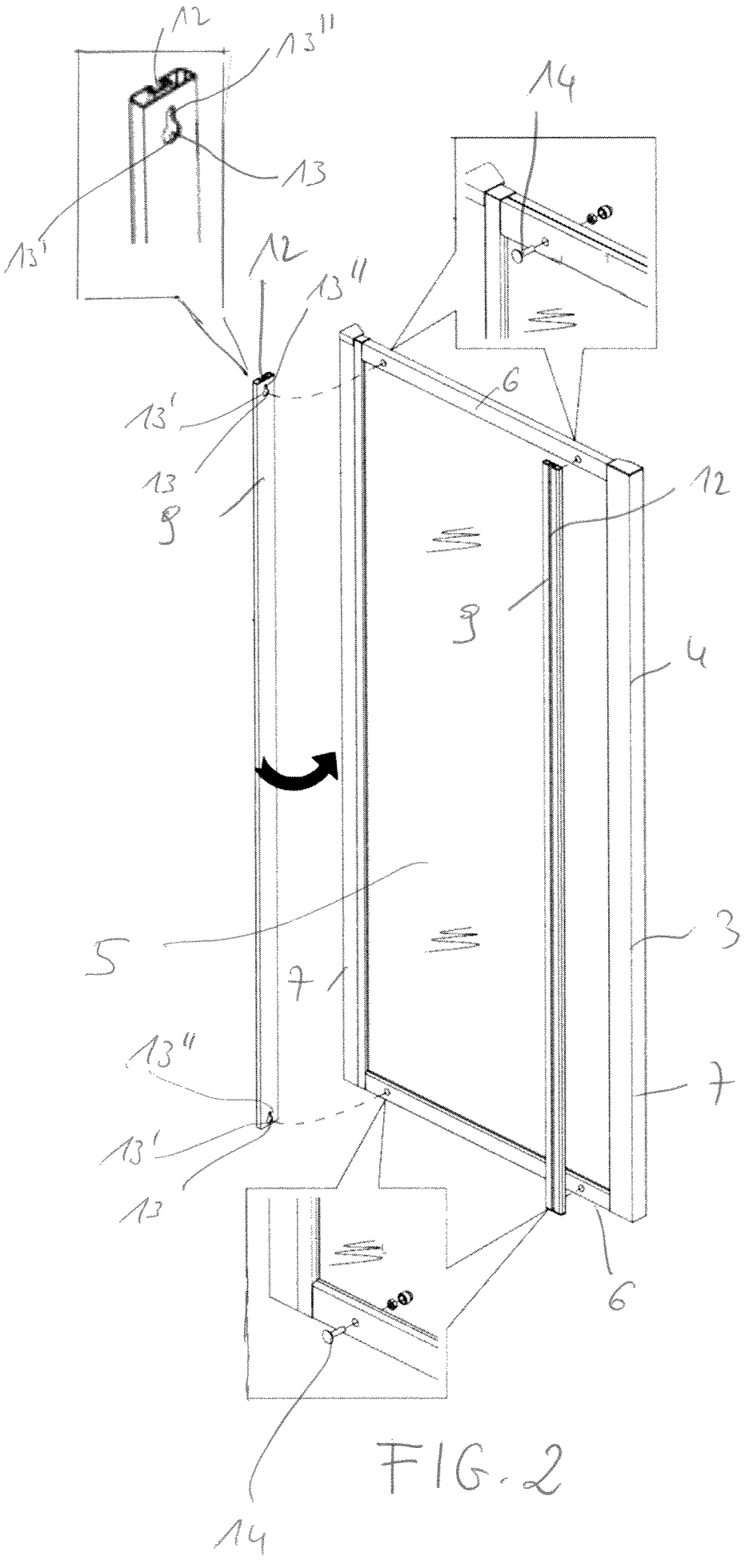


FIG. 2

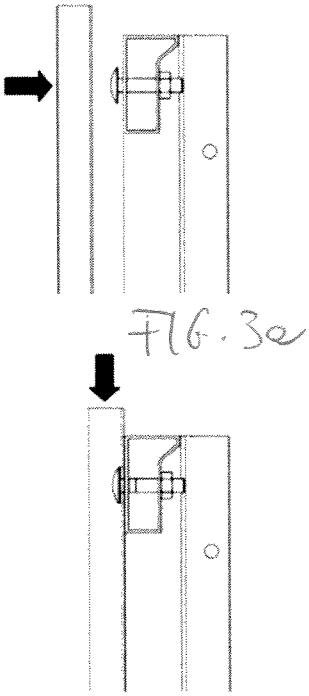


FIG. 3a

FIG. 3b

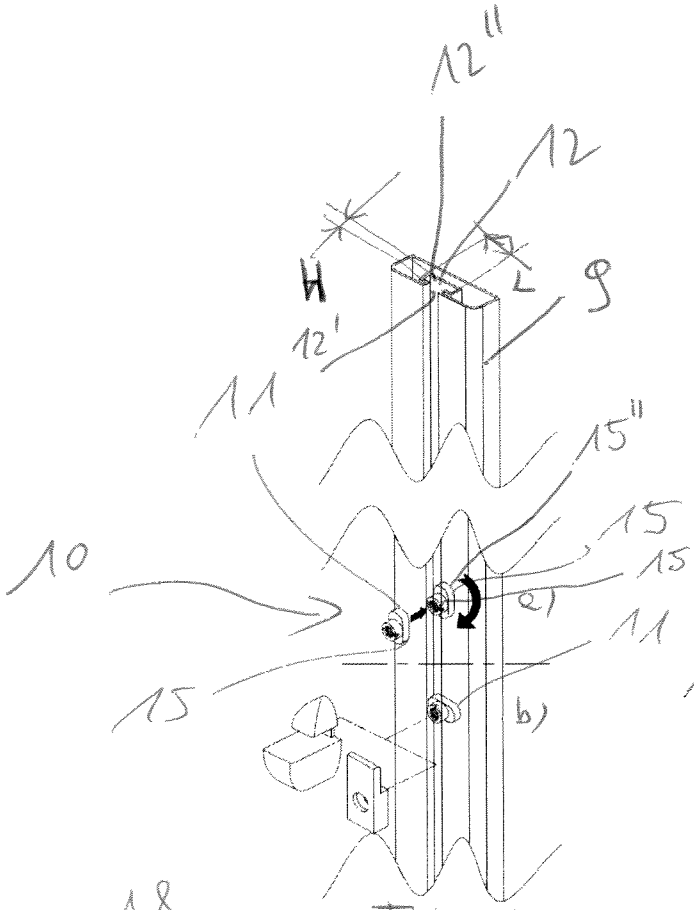


FIG.4

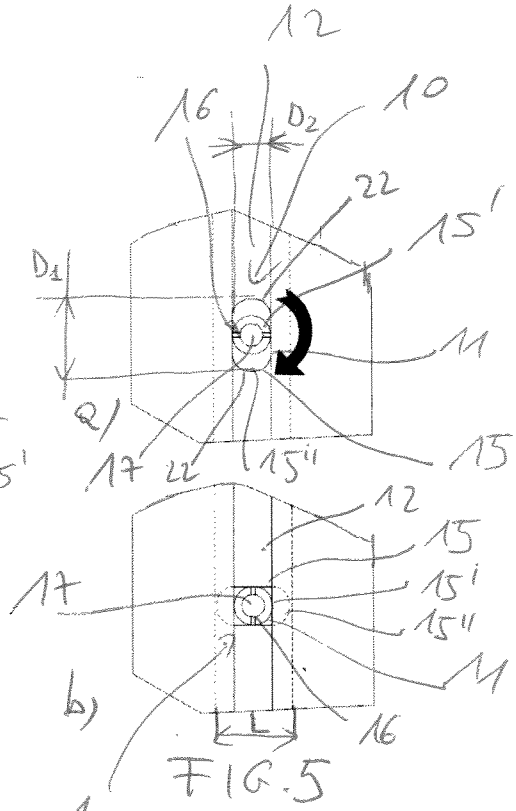


FIG.5

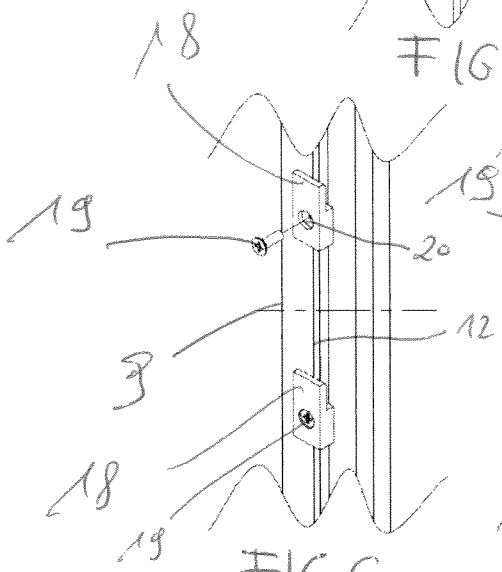


FIG.6a

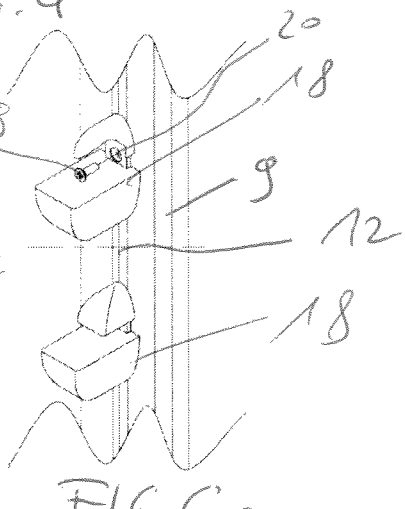


FIG.6c

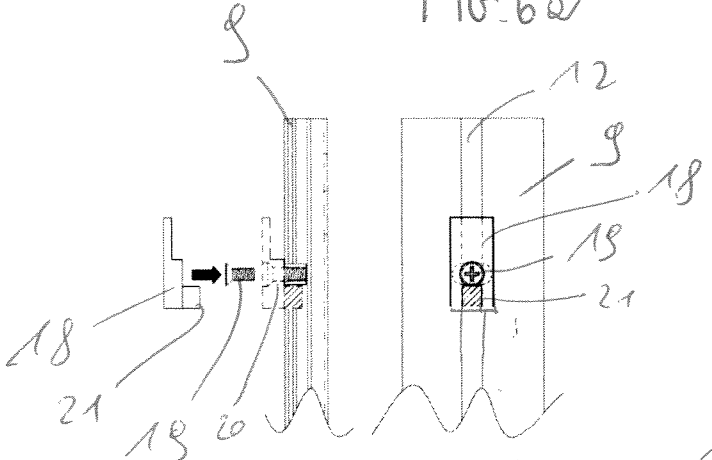


FIG.6b

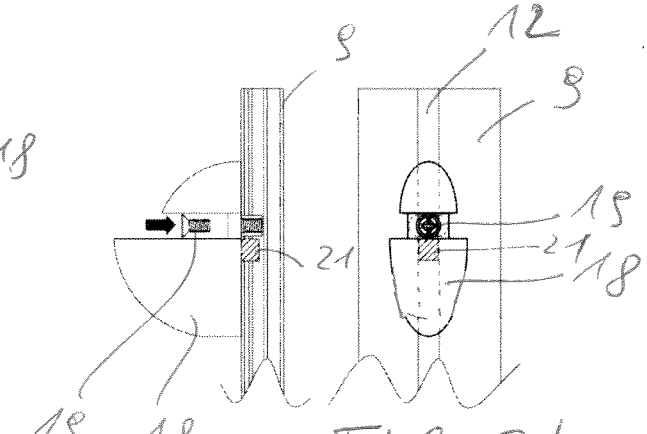


FIG.6d

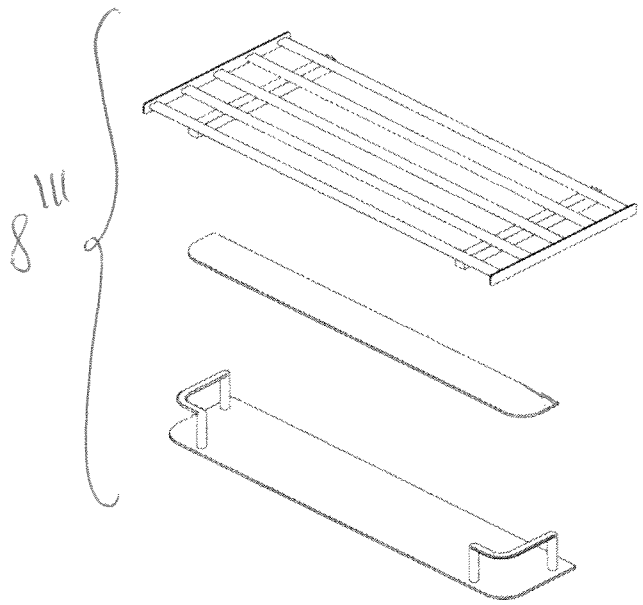


FIG. 9

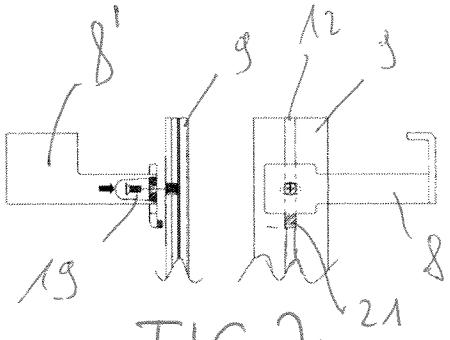


FIG. 7

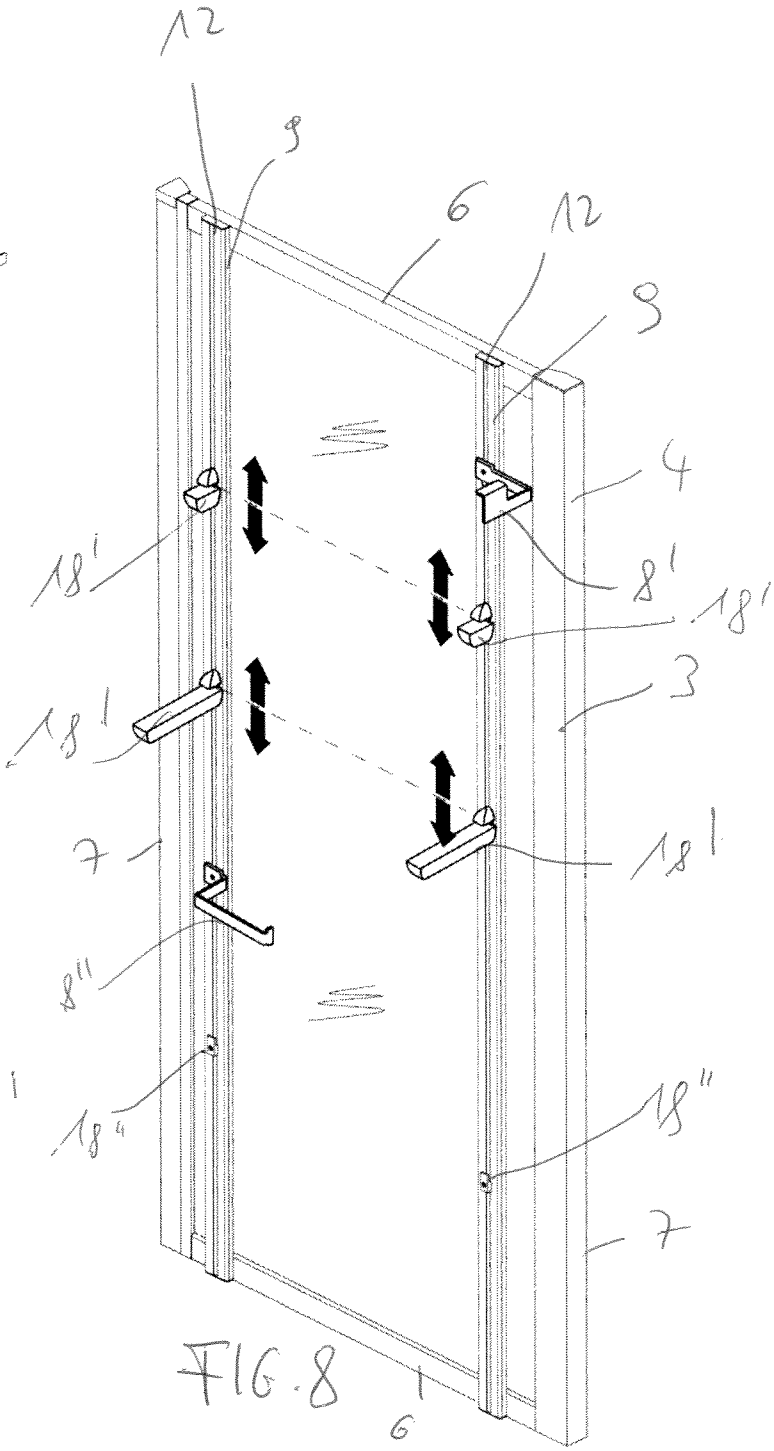


FIG. 8

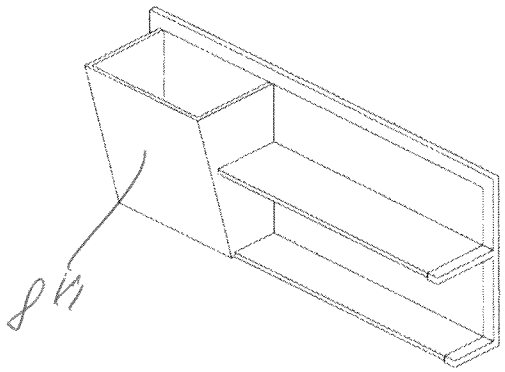


FIG 10a

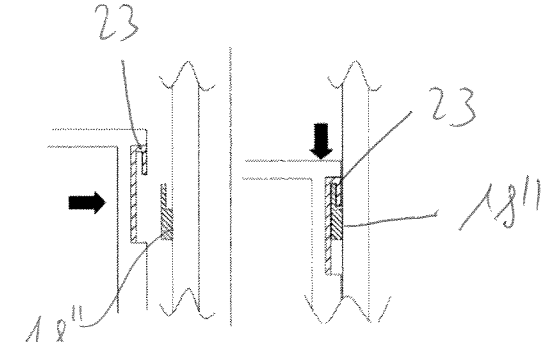


FIG. 10b